

Lo schema della lezione presentato è stato elaborato da **Angelo Girolami**, prendendo spunto da diverse fonti didattiche e ricerche nel campo dell'educazione. Esso integra metodologie e approcci provenienti da studi pedagogici e didattici, con l'obiettivo di favorire un apprendimento attivo e partecipativo

LE FRAZIONI

UN INTERO TANTE PARTI ESPLORIAMO LE FRAZIONI

dalla pizza alla realtà aumentata (Durata complessiva: 6 ore)

Premessa e contesto formativo

Questa lezione si inserisce all'interno di un percorso formativo più ampio, strutturato secondo un'Unità di Apprendimento (UDA) interdisciplinare. L'UDA è finalizzata allo sviluppo integrato di conoscenze, abilità e competenze in riferimento a un tema centrale, rilevante e trasversale. La lezione costituisce una fase significativa del percorso, articolata in momenti didattici specifici, mirati al raggiungimento di obiettivi definiti e alla promozione di competenze trasferibili e spendibili in contesti reali.

Dati di contesto e collegamenti curricolari

- **Discipline coinvolte:** Matematica, Tecnologia e Educazione Civica;
 - **Anno scolastico:** 2025/2026;
 - **Periodo dell'anno:** II quadrimestre;
 - **Monte ore della lezione:** 6 ore;
 - **Scuola (macrocontesto):** Istituto Comprensivo Gramsci, via Gramsci n.1 Nuoro (NU). La scuola appartiene a un territorio caratterizzato da una realtà vivace dal punto di vista socio-culturale-economico. ubicata in un paese di medie dimensioni, in un quartiere semi-centrale, dotato di servizi nelle vicinanze e facilmente raggiungibile dagli studenti. La scuola è dotata di una biblioteca con sala lettura, laboratorio STEAM, palestra, aule con LIM, cablaggio internet e wi-fi, è presente uno spazio estero ricreativo. Il PTOF della scuola: finalizzato a costruire una scuola in grado di interagire con il territorio. educare alla convivenza democratica e promuovere inclusione
 - **Classe (microcontesto):** Classe: 1^a secondaria di I grado – 18 alunni (8 maschi, 10 femmine). Presenza di: n.1 alunno con ADHD e DOP, n. 1 alunno con DSA, 1 alunna con svantaggio economico (L.170/2010, DM n. 5669 del 2011; Direttiva MIUR 27/12/2012; CM n. 8 del 2013; L.104/1992; D. Lgs n. 96 del 2019; DI n. 153 del 2023)
-
- **Alunno con ADHD in comorbilità con DOP:**
 - *punti di forza:*
 - creatività;
 - comunicazione se valorizzato;
 - pensiero fuori dagli schemi;
 - capacità di cogliere messaggi che gli altri non colgono;

Lo schema della lezione presentato è stato elaborato da **Angelo Girolami**, prendendo spunto da diverse fonti didattiche e ricerche nel campo dell'educazione. Esso integra metodologie e approcci provenienti da studi pedagogici e didattici, con l'obiettivo di favorire un apprendimento attivo e partecipativo

- propensione per le tecnologie;
- *punti di debolezza:*
 - maggiore difficoltà a regolare le emozioni;
 - bassa tolleranza alla frustrazione;
 - tempi ridotti dell'attenzione;
 - oppositività verso ordini diretti;
- **Alunno con DSA:**
 - *Punti di forza:*
 - Ottima creatività;
 - Buona intuizione visuosaziale;
 - *Punti di debolezza:*
 - lentezza esecutiva nello svolgere un calcolo;
 - scrittura e calcolo automatico;
 - difficoltà nell'attenzione sostenuta.
- **Risultato/prodotto atteso (compito unitario):** *Elaborato creativo e realizzazione di un poster digitale interattivo (Canva o GeoGebra) che rappresenti una pizza frazionata.*
- **Prodotto finale della lezione**

Descrizione dettagliata del risultato finale della lezione:

- *Creazione di un poster digitale iterativo (su Canva o Padlet) e/o su cartoncino che rappresenti graficamente le frazioni, le equivalenze e i loro usi nella vita quotidiana.*

Motivazione e stimolo iniziale

- **Motivazione della lezione:**

La lezione ha l'intento di valorizzare i diversi stili di apprendimento attraverso la multimodalità e multimedialità, stimolare il pensiero divergente nell'imparare ad imparare.

Attenzione alla diversità:

Nella scelta delle attività da svolgere e del setting d'aula si è prestata particolare attenzione al funzionamento, in particolare punti di forza e punti di debolezza, degli alunni con BES.

Lo schema della lezione presentato è stato elaborato da **Angelo Girolami**, prendendo spunto da diverse fonti didattiche e ricerche nel campo dell'educazione. Esso integra metodologie e approcci provenienti da studi pedagogici e didattici, con l'obiettivo di favorire un apprendimento attivo e partecipativo

Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione 2018)

Elencare quelle che la lezione intende sviluppare

1. Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria
2. Competenza digitale
3. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
4. Competenza imprenditoriale

Competenze di cittadinanza da sviluppare (D.M. 139/2007)

Elencare quelle che la lezione intende sviluppare

- Imparare a imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare informazioni

Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA): indicare gli obiettivi (conoscenze, abilità e competenze che la lezione intende sviluppare)

Con riferimento a:

- Indicazioni Nazionali per il primo ciclo (2012);

Conoscenze (sapere): lo studente conosce il concetto di frazione come rappresentazione di quantità;

Abilità (saper fare):

Lo studente sa:

- ordinare frazioni con uguale denominatore o uguale numeratore;
- sommare aritmeticamente frazioni con uguale denominatore;
- moltiplicare interi per frazioni;
- sa usare strumenti digitali per manipolare e confrontare le rappresentazioni grafiche delle frazioni;

Competenze (saper essere):

Lo studente è in grado di (conoscenze + abilità):

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, rappresentandole anche in forma grafica;
- applica le frazioni in contesti reali e collabora alla creazione di un prodotto digitale;

Lo schema della lezione presentato è stato elaborato da **Angelo Girolami**, prendendo spunto da diverse fonti didattiche e ricerche nel campo dell'educazione. Esso integra metodologie e approcci provenienti da studi pedagogici e didattici, con l'obiettivo di favorire un apprendimento attivo e partecipativo

Verifica dei prerequisiti

Conoscenze pregresse:

L'alunno conosce:

- il linguaggio matematico di base;
- il concetto di quantità;
- l'insieme dei numeri naturali (interi positivi);
- le quattro operazioni fondamentali;
- il concetto di doppio e metà;
- gli strumenti di comunicazione (internet, social);

Abilità pregresse:

L'alunno:

- sa produrre frasi chiare utilizzando il lessico specifico;
- sa leggere e comprendere una consegna;
- sa ordinare i numeri naturali;
- sa svolgere le quattro operazioni con i numeri naturali;
- sa utilizzare i sistemi operativi di base:
 - sa accendere e spegnere un dispositivo;
 - salvare il lavoro correttamente

Competenze pregresse:

L'alunno sa:

- gestire un'applicazione di presentazione;

Metodologie didattiche attive

Le metodologie selezionate devono rispondere in modo inclusivo ai bisogni educativi della classe, con riferimento alle teorie dell'apprendimento cooperativo e socio-costruttivista.

ELENCO DELLE METODOLOGIE CONTEMPLATE NELLA LEZIONE:

- **Brainstorming (A. Osborn)**
- **Didattica laboratoriale e digitale, Ludo-didattica;**
- **Cooperative learning con ruoli assegnati;**
- **Apprendimento per scoperta;**
- **Peer Tutoring (Bell & Lancaster);**
- **Task a piccoli step;**

FUNZIONI PRINCIPALI DEL DOCENTE:

- Progettazione e organizzazione:

Lo schema della lezione presentato è stato elaborato da **Angelo Girolami**, prendendo spunto da diverse fonti didattiche e ricerche nel campo dell'educazione. Esso integra metodologie e approcci provenienti da studi pedagogici e didattici, con l'obiettivo di favorire un apprendimento attivo e partecipativo

- Stabilisce gli obiettivi didattici e socio-relazionali.
- Organizza l'ambiente di apprendimento, i materiali e gli strumenti.
- Definisce le attività e i compiti da svolgere.
- Formazione e guida dei gruppi:
- Forma gruppi di lavoro eterogenei, con membri complementari.
- Assegna ruoli specifici a ciascun membro del gruppo (adhd presentatore).
- Spiega i compiti e le regole della cooperazione.

Monitoraggio e supporto:

- Osserva e supervisiona l'attività dei gruppi durante il loro lavoro.
- Interviene per risolvere dubbi o conflitti.
- Fornisce feedback costruttivi e incoraggiamento.

Valutazione:

Valuta il processo e i risultati raggiunti, spesso in modo interdipendente (sia a livello individuale che di gruppo).

Verifica che gli studenti abbiano raggiunto le competenze previste.

RUOLO ALUNNI all'interno di ogni gruppo:

- Chiarificatore;
- Illustratore;
- Incoraggiatore organizzatore;
- gli alunni con BES sono coinvolti a pieno titolo nel gruppo, tenendo conto che i BES lavorano meglio lavorare in coppia per aumentarne l'autostima, l'inclusione e motivazione.

Tecnologie e strumenti (TIC)

Elenco delle Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione contemplate nella lezione

- **Tecnologie impiegate:** es. LIM, tablet, suite Google, Kahoot Canva;

Normativa di riferimento:

- *Piano Nazionale Scuola Digitale* (Legge 107/2015)
- *DigComp 2.1* (Digital Competence Framework for Citizens)

Lo schema della lezione presentato è stato elaborato da **Angelo Girolami**, prendendo spunto da diverse fonti didattiche e ricerche nel campo dell'educazione. Esso integra metodologie e approcci provenienti da studi pedagogici e didattici, con l'obiettivo di favorire un apprendimento attivo e partecipativo

SEZIONE OPERATIVA — Fasi didattiche

Fasi della lezione

1. Verifica dei prerequisiti (30 minuti)

Test diagnostico:

- domande guida e discussione iniziale;
- mini quiz su numeri e divisioni con Kahoot;

2. Lancio e negoziazione degli obiettivi (30 minuti)

- presentazione dell'argomento;
- obiettivi esplicitati agli studenti;
- criteri valutativi.

Si mostra sulla LIM un'immagine di un pizzaiolo che sta servendo una pizza a un certo numero di persone sedute ad un tavolo ed altre immagini successive che mostrano i concetti base delle frazioni. Il docente fa delle domande stimolo, attinenti all'argomento che si sta per svolgere e introduce la nomenclatura di frazione, numeratore e denominatore. Spiega agli alunni cosa si sta per fare e quali saranno i criteri valutativi.

Riferirsi al seguente link per la visualizzazione dettagliata del materiale teorico-pratico dell'attività proposta.

<https://playandlearnitalia.com/teoria-frazioni-in-pizzeria/>

3. Realizzazione (fase centrale) (3-4 ore)

Setting d'aula:

- Aula polifunzionale con disposizione banchi ad isole;
- Angolo materiali;
- Postazione digitale;
- Angolo pausa autoregolativa;

Materiale utilizzato:

- Cartoncini colorati;
- Materiale e strumenti per il disegno artistico-grafico;
- Scotch biadesivo e colla;
- Pc e tablet.

FASE 1 (1,5 ore)

- Si creano 4 gruppi da 4-5 alunni;

Lo schema della lezione presentato è stato elaborato da **Angelo Girolami**, prendendo spunto da diverse fonti didattiche e ricerche nel campo dell'educazione. Esso integra metodologie e approcci provenienti da studi pedagogici e didattici, con l'obiettivo di favorire un apprendimento attivo e partecipativo

- si forniscono ad ogni gruppo tre cartoncini con l'immagine della pizza pretagliata a spicchi tutti uguali;
- lavorando con i cartoncini si chiede agli alunni di rappresentare le frazioni date;
- confronto tra frazioni aventi lo stesso denominatore;
- discussione finale;

Ruolo dei BES: controlla il tempo di esecuzione e l'esecuzione corretta del prodotto.

FASE 2 (1,5 ore)

Durante questa fase gli alunni:

1. creano un poster digitale con Canva mantenendo la stessa disposizione d'aula della fase 1;
2. Attraverso un gioco interattivo su piattaforma: <https://playandlearnitalia.com/giochi-frazioni-in-pizzeria> il docente valuta meglio le competenze acquisite.

FASE 3 (0,5 ore)

- Socializzazione e condivisione;
 - Circle Time e Debriefing;
 - Condivisione del lavoro svolto;
 - Discussione e autovalutazione;
-
- Si rimanda al seguente il Link:

Sono previsti, durante la lezione brevi tempi di pausa, per l'alunno con ADHD e per quelli con DSA.

Questa parte si presenta particolarmente corposa poiché descrive la lezione multimodale e accessibile condotta dal docente nella fase espositiva. In tale momento vengono utilizzate le TIC e la LIM, affiancate da brevi video, materiale digitale e simulazioni, così da sostenere la comprensione dei contenuti e stimolare l'attenzione. Accanto a ciò, sono previsti momenti di intervento diretto degli alunni per favorire il coinvolgimento attivo. Successivamente alla fase espositiva del docente, la lezione si articola in ulteriori fasi didattiche che valorizzano metodologie attive, quali il cooperative learning o il peer tutoring, con l'obiettivo di rendere lo studente protagonista del proprio apprendimento, in un ambiente inclusivo e partecipato.

4. Valutazione in itinere

Durante lo svolgimento delle attività è necessario effettuare una valutazione continua (in itinere) attraverso osservazioni sistematiche del comportamento, della partecipazione e dei progressi degli studenti. A questo scopo si possono utilizzare rubriche che permettano di raccogliere evidenze oggettive e di documentare i traguardi raggiunti (D. Lgs. 62/2017; DPR 122/2009), che sottolineano l'importanza della valutazione formativa come parte integrante del percorso di apprendimento.

Lo schema della lezione presentato è stato elaborato da **Angelo Girolami**, prendendo spunto da diverse fonti didattiche e ricerche nel campo dell'educazione. Esso integra metodologie e approcci provenienti da studi pedagogici e didattici, con l'obiettivo di favorire un apprendimento attivo e partecipativo.

Griglie di valutazione:

Lo schema della lezione presentato è stato elaborato da **Angelo Girolami**, prendendo spunto da diverse fonti didattiche e ricerche nel campo dell'educazione. Esso integra metodologie e approcci provenienti da studi pedagogici e didattici, con l'obiettivo di favorire un apprendimento attivo e partecipativo.

Lo schema della lezione presentato è stato elaborato da **Angelo Girolami**, prendendo spunto da diverse fonti didattiche e ricerche nel campo dell'educazione. Esso integra metodologie e approcci provenienti da studi pedagogici e didattici, con l'obiettivo di favorire un apprendimento attivo e partecipativo

5. Valutazione del prodotto finale (formativa e sommativa) (1 ora)

Al termine del percorso si procede con la valutazione del prodotto finale realizzato dagli studenti. Questa fase ha una duplice funzione: formativa, poiché fornisce feedback utili per consolidare le conoscenze e le abilità acquisite, e sommativa, in quanto consente di attribuire un giudizio complessivo sul livello di apprendimento raggiunto. La valutazione può avvenire attraverso presentazioni, elaborati, verifiche strutturate, progetti o altre produzioni, dedicando un'ora specifica a questa attività conclusiva

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL PRODOTTO

GRUPPO N.

ALLIEVO		GRUPPO N.				
UdA	PRODOTTO	A	B	C	D	OSSERVAZIONI
Valutazione del prodotto						
COMPRENSIBILITÀ'						
PRECISIONE DEL LAVORO						
CORRETTEZZA DELLO SVILUPPO						
COMPLESSITÀ' DEL PROGETTO						
ACCURATEZZA DELLA REALIZZAZIONE						
RISPETTO DELLA CONSEGNA						
LEGENDA VALUTAZIONI:						

UDA	AVANZATO (A) 9/10	ADEGUATO (B) 7/8	SUFFICIENTE (C) 6	NON SUFFICIENTE (D) 4/5
Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • Originalità e comprensibilità del prodotto • Organizzazione e coerenza del lavoro • Correttezza e precisione dello sviluppo • Accuratezza della realizzazione; • Complessità del progetto • Rispetto della consegna. 	<p>Prodotto originale, bene organizzato in tutte le sue parti. I codici sono utilizzati in modo preciso, accurato e il prodotto si presenta interessante e chiaro nella sua intelligenza procedurale. Il lavoro denota una certa complessità progettuale. Preciso rispetto della consegna.</p>	<p>Il prodotto è ben organizzato e presenta correttezza nello sviluppo delle procedure. L'utilizzo corretto dei codici evidenzia chiarezza nella semplicità progettuale ed una buona esecuzione nel rispetto della consegna.</p>	<p>Il prodotto contiene sufficientemente tutte le parti richieste dalla consegna. L'organizzazione presenta delle criticità a livello delle procedure e nell'utilizzo dei codici. Il prodotto è semplice e chiaro nelle intenzioni progettuali. Parziale rispetto della consegna.</p>	<p>Il lavoro non è aderente alla consegna e non sviluppa le informazioni utili alla sua comprensione. Il codice è utilizzato in modo adeguato. Mancato rispetto della consegna.</p>

Lo schema della lezione presentato è stato elaborato da **Angelo Girolami**, prendendo spunto da diverse fonti didattiche e ricerche nel campo dell'educazione. Esso integra metodologie e approcci provenienti da studi pedagogici e didattici, con l'obiettivo di favorire un apprendimento attivo e partecipativo

Griglia di rilevazione punteggio complessivo

Alunno	Prodotto	Processo	Disciplina	Punteggio totale	Livello di padronanza
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
8.					
9.					
10.					
11.					
12.					
13.					
14.					
15.					
16.					
17.					
18.					
19.					
20.					
21.					
22.					
23.					
24.					
25.					

6. Metacognizione e autovalutazione (30 minuti)

Diario di bordo, autobiografia cognitiva, autovalutazione guidata.

Scheda autovalutazione alunno:

AUTOBIOGRAFIA	TANTO	ABBASTANZA	POCO	PER NIENTE
NOME COGNOME:				
QUESTO LAVORO MI E' PIACIUTO				
MENTRE LAVORAVO STAVO BENE				
LE MIE IDEE SONO STATE USATE				
HO SVOLTO LA MIA PARTE DI LAVORO				
HO AIUTATO I MIEI COMPAGNI				
I MIEI COMPAGNI MI HANNO AIUTATO				
MI PIACEREBBE RIFARE UN LAVORO DI QUESTO TIPO				

Lo schema della lezione presentato è stato elaborato da **Angelo Girolami**, prendendo spunto da diverse fonti didattiche e ricerche nel campo dell'educazione. Esso integra metodologie e approcci provenienti da studi pedagogici e didattici, con l'obiettivo di favorire un apprendimento attivo e partecipativo

Scheda autovalutazione docente:

SCHEDE AUTOVALUTAZIONE DOCENTE

PERIODO DEL PERCORSO DIDATTICO _____

SEZIONE _____ SCUOLA _____

		SI	NO	PARZIALMENTE
1	Il progetto è stato svolto con continuità			
2	E' stato difficile sviluppare il percorso in modo organico			
3	I bambini hanno prestato attenzione per le tematiche stradali affrontate			
4	La maggior parte dei bambini ha indifferentemente, osservato, ascoltato ed eseguito			
5	La maggior parte dei bambini è riuscita a creare documenti originali			
6	La maggior parte dei bambini ha più consapevolezza dei rischi e pericoli sulla strada			
7	La maggior parte dei bambini non ha riscontrato particolari difficoltà			
8	I bambini hanno interagito			
9	La maggior parte dei bambini è riuscita o realizzare i laboratori proposti			
10	Quali sono stati gli argomenti più apprezzati • L'esplorazione dell'ambiente • I segnali stradali • I presidi di sicurezza • I lavoretti • I giochi motori • La visione di foto e immagini • L'ascolto delle storie e delle canzoncine • Il fenomeno dei pirati della strada • Altro			

Su quali argomenti ci siamo maggiormente soffermati? Perché?

C'è stato una globale acquisizione della consapevolezza dei rischi e pericoli sulla strada?

Quali elaborati o attività sono risultati più efficaci?

Annotazioni varie:

Strategie per la didattica inclusiva (BES, DSA, disabilità)

- **Strumenti compensativi:** mappe concettuali, sintesi vocali, calcolatrici, etc.
- **Misure dispensative:** riduzione dei compiti, tempi prolungati, semplificazione linguistica
- **Approccio personalizzato:** uso di PEI e PDP, progettazione universale per l'apprendimento (UDL)

Tenuto conto della Normativa sui Bisogno Educativi Speciali di Prima, Seconda e Terza Fascia, nello specifico:

- **104/92 Legge Quadro**, primo intervento legislativo di carattere organico
- **Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità 2009** «la scuola è una comunità educante» basi per ICF;
- **D LGS 66/17** (Decreto attuativo della L.107/2015) Profilo di Funzionamento, slancio importante sul GLO (sistema classe);

Lo schema della lezione presentato è stato elaborato da **Angelo Girolami**, prendendo spunto da diverse fonti didattiche e ricerche nel campo dell'educazione. Esso integra metodologie e approcci provenienti da studi pedagogici e didattici, con l'obiettivo di favorire un apprendimento attivo e partecipativo

- **D LGS 96/2019** istituzione dei CTS, costituzione **EQUIPE MULTIDISCIPLINARE**, il PAI diventa PI Piano Per l'Inclusività;
- **L. 170/2010 DSA** strumenti compensativi – misure dispensative
- **D.M. 27 dicembre 2012 Normativa BES** cause socio-ambientali, culturali o familiari.
- **Circolare Ministeriale del 8/2013 GLI -PAI/PI-CTS-CTI;**
- **Decreto interministeriale 182/2020 approvazione del PEI su base ICF** con linee guida e allegati;

Sul materiale proposto alla classe si attueranno operazioni di facilitazione e semplificazione. Il materiale facilitato/semplicato viene messo a disposizione di tutti gli studenti e eventualmente condiviso mediante piattaforma digitale.

Per quanto riguarda la valutazione, sono previste varie e diverse possibilità di esprimere gli output dell'apprendimento. In fase di valutazione si tiene conto della resa, in termini di produzione di elaborati, della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autostima, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

I feedback vengono forniti in modo continuo al fine di permettere agli studenti di regolare il proprio processo di apprendimento.

I PC, la calcolatrice, le mappe e i formulari, saranno intesi sempre meno come strumenti compensativi per pochi e sempre più come facilitatori a disposizione di tutta la classe, così da rendere il loro utilizzo meno stigmatizzante.

In un contesto di apprendimento flessibile e ridondante di questo tipo, gli interventi di personalizzazione previsti per l'alunno con Bisogni Educativi Speciali risulteranno più semplici da organizzare e si collocheranno all'interno di una logica di speciale normalità.

*Si utilizzano tecniche di rieducazione e compensazione per gli **Alunni con D.S.A.**, in particolare:*

Misure dispensative adottate:

- lettura ad alta voce;
- prendere appunti;
- rispetto dei tempi standard.

Misure compensative adottate:

- tabelle e formulari;
- computer;
- materiale specifico (cd interattivi, libri di testo online).

Modalità di somministrazione delle verifiche e tempi:

- verifiche programmate;
- concessione di maggior tempo o un numero ridotto di quesiti nelle prove scritte;
- compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati per il disturbo;
- è consentito l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (schemi, mappe concettuali, cartine);
- valutazioni più attente ai contenuti e meno alla forma.

DISABILITA' EX L. 104/1992 E SS

Lo schema della lezione presentato è stato elaborato da **Angelo Girolami**, prendendo spunto da diverse fonti didattiche e ricerche nel campo dell'educazione. Esso integra metodologie e approcci provenienti da studi pedagogici e didattici, con l'obiettivo di favorire un apprendimento attivo e partecipativo.

Le prove di verifica sono simili a quelle somministrate al resto della classe, sono semplificate e contengono strategie inclusive e facilitatori (es. domande a risposta multipla, parole mancanti da inserire nel testo, problemi di aritmetica e di geometria con la sequenza delle operazioni da compiere) che hanno lo scopo rendere meno stressante lo svolgimento della consegna.

La valutazione degli apprendimenti è di competenza di tutti i membri del consiglio di classe. L'osservazione sistematica e le verifiche in itinere sono effettuate dall'intero Corpo docente della classe (docenti curricolari e docente di sostegno).

I criteri di valutazione dell'alunno si adattano ai criteri adottati per la classe. Vengono considerati anche i progressi minimi dell'alunno in riferimento alla situazione di partenza e alle sue potenzialità.

Bibliografia di riferimento

- MIUR (2012), *Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione*
- MIUR (2010), *Linee Guida per gli Istituti Tecnici e Professionali*
- L. 107/2015, *La Buona Scuola*
- D. Lgs. 62/2017 e DPR 122/2009
- DigComp 2.1 (JRC, European Commission)
- Normativa BES/DSA (L. 170/2010; Direttiva MIUR 27/12/2012)
- Bibliografia scientifica di riferimento (es. Bruner, Vygotskij, Gardner, Ausubel)

Docenti Partecipanti all'elaborato:

Maria Eulalia Piseddu, Claudia Ruttino, Giovanna Angheddu, Angela Guastamacchia, Federica La Monica, Alessia Maccan, Raffaella Rinaldini, Fabio Bisciglia, Lucio Ammassari, Emilio Luongo, Gabriele Venturi.